

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 38

Adunanza 18 settembre 2001

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI GROSSO - VARIANTE PARZIALE N. 3 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 1040 - 187599/2001

Sotto la presidenza della prof. MERCEDES BRESSO si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: GIUSEPPE GAMBA, LUIGI RIVALTA, ANTONIO BUZZIGOLI, FRANCO CAMPIA, LUCIANO PONZETTI, GIOVANNI OLIVA, GIUSEPPINA DE SANTIS, MARIA PIA BRUNATO, VALTER GIULIANO, MARCO BELLION, SILVANA ACCOSSATO, BARBARA TIBALDI, ALESSANDRA SPERANZA, ELENA FERRO e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Rivalta.

Premesso che il Comune di Grosso, con la variante in oggetto, intende trasformare due aree agricole, adiacenti all'attuale discarica di rifiuti, da destinare ad "Impianti Tecnologici" a servizio del Consorzio Smaltimento Rifiuti di Ciriè, per la realizzazione di una stazione di conferimento rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata (su mq. 7140 di superficie territoriale) e un impianto di separazione e stabilizzazione (su di una superficie territoriale di mq. 23.720);

rilevato che al Comune di Grosso sono attribuibili i seguenti dati:

- socio-economici e territoriali:
 - popolazione: 945 abitanti (2000);
 - superficie: 433 ha, di cui: 33 appartenenti alla Classe I di capacità d'uso dei suoli; 71 appartenenti alla Classe II; i restanti, al netto di 67 ha. di aree urbanizzate ed urbanizzande, appartengono alle Classi III e IV;
 - centro turistico di interesse provinciale;

- infrastrutture per la mobilità: è attraversato dalla S.P. n. 22, Ciriè - Corio, e dalla S.P. n. 24, per Villanova Canavese;
 - risulta compreso nel Sub-ambito "Area Ciriè", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui la Provincia potrà farsi carico;
 - fa parte, unitamente ad altri 37 Comuni delle Valli di Lanzo e Ceronda e Casternone, del "Consorzio per lo smaltimento rifiuti solidi urbani e dei rifiuti a questi assimilabili", con sede in Ciriè, che serve una popolazione di oltre 90.000 abitanti;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);
- urbanistici:
 - è dotato di P.R.G.C. approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 459-17820 del 03/08/1992;
 - ha approvato, con deliberazione C.C. n. 28, datata 29/06/1998, la Variante Parziale n. 1 al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41;
 - ha adottato, con deliberazione del C.C. n. 16 del 12/05/2000, il Progetto Preliminare della Variante Parziale n. 2 al suddetto P.R.G.C., sempre ai sensi del settimo comma dell'art. 17 sopracitato;
 - ha adottato, con deliberazione C.C. n. 22 del 01/08/2001, la Variante Parziale n. 3 al suddetto P.R.G.C. ai sensi del citato settimo comma dell'art. 17;
 - ha trasmesso alla Provincia, in data 08/08/2001, gli atti per il pronunciamento di compatibilità, ai sensi del suddetto settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77;

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 22/2001 di adozione e dalla relazione illustrativa ad essa allegata. In quest'ultima viene, tra il resto, precisato:

"Tali aree si ritiene abbiano caratteristiche ottimali per le destinazioni previste in quanto:

- *sono ben servite dalla esistente viabilità (comunale, n.d.r.) che collega la S.P. n. 22 Ciriè - Corio al sito di discarica;*
- *sono adiacenti all'attuale sito destinato allo smaltimento di rifiuti solidi urbani;*
- *sono sufficientemente defilati rispetto agli insediamenti abitativi esistenti."*

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, attualmente all'esame della Regione (e non ancora vigente), la variante non presenta incompatibilità in quanto le aree agricole interessate, ricadendo nelle Classi III e IV di capacità d'uso dei suoli, non sono soggette alle Direttive di cui all'art. 4.2 delle relative Norme di attuazione;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, nè con quelli di altri Enti o soggetti pubblici a nostra conoscenza;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di variante parziale, così come precisati dal settimo comma sopra citato;

constatato che nella deliberazione comunale non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al

Comune. Tale dichiarazione dovrà essere esplicitamente contenuta nella deliberazione di approvazione;

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 21/09/2001;

visto il parere del Servizio Urbanistica datato 31/08/2001;

dato atto che con separato provvedimento vengono proposte delle osservazioni con le quali:

- si fa rilevare che la Variante proposta non risponde ai requisiti formali che debbono avere gli atti urbanistici, come riportato dalle Circolari del Presidente della Giunta Regionale n. 16/URE del 18/07/1989 e n. 12/PET del 05/08/1998;
- si segnala che per le aree sulle quali si intende realizzare la stazione di conferimento rifiuti e l'impianto di separazione e stabilizzazione manca la relazione geologico-tecnica espressamente richiesta dall'art. 14, primo comma, punto 2, lettera b), della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- si fa presente che nella deliberazione di adozione non compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. di dichiarare, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, che la Variante Parziale n. 3 al P.R.G.C. del Comune di Grosso, adottata con deliberazione C.C. n. 22 del 01/08/2001, non presenta incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, adottato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 621-71253/1999 del 28/04/1999 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, e con i progetti sovracomunali approvati di cui la Provincia è a conoscenza;
2. di dare atto che, con separato provvedimento, vengono formulate le osservazioni riassunte nella premessa;
3. di trasmettere al Comune di Grosso la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to M. Bresso